

DIRETTIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

La presente direttiva ha l'intento di fornire ai docenti l'indicazione degli obiettivi specifici e strategici dell'Istituto, nel rispetto della normativa del sistema d'istruzione e formazione e degli indirizzi espressi dal Consiglio d'istituto.

Si ricorda alle SS.LL. che il Collegio dei Docenti è chiamato ad operare principalmente scelte didattiche e pedagogiche (D.P.R. 275/1999), e

- Visto l'art. 97 della Costituzione;
- visto l'art. 1 del decreto legislativo 59/98 che affida al dirigente scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, conferendo allo stesso autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto degli Organi collegiali;
- visto il D.P.R. 417/74
- visto il D.P.R. 275/99;
- visto l'art. 25 del decreto legislativo n.165/2001;
- visto il decreto legislativo 150/2009;
- visto il CCNL dell'area V della Dirigenza scolastica;
- considerato l'ambito europeo all'interno del quale si colloca l'attività della scuola dell'autonomia;
- rilevata la necessità di operare per:
 - assicurare una maggiore efficienza ed efficacia del servizio scolastico,
 - innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, sia di quelli più meritevoli che di quelli che presentano carenze, al fine di garantire a tutti il successo formativo;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA

al Collegio dei Docenti la seguente direttiva, con questi obiettivi:

- sviluppare l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione, per introdurre innovazioni nelle metodologie didattiche ed azioni specifiche di formazione ed aggiornamento professionale del personale dell'Istituzione scolastica;
- garantire il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, in particolare il diritto allo studio degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti e la libertà delle scelte educative delle famiglie;
- potenziare le azioni funzionali allo sviluppo di profili di competenze coerenti con i *diversi indirizzi di studio dell'Istituto*;
- introdurre l'innovazione tecnologica nei processi didattici;
- favorire le attività per l'acquisizione di competenze umanistiche e tecnico-scientifiche funzionali allo sviluppo della formazione universitaria, coerenti con il progredire delle tecniche d'indagine e dell'evolversi dei sistemi tecnologici;
- promuovere strategie per l'acquisizione di strumenti culturali e metodologici che contribuiscano all'esercizio della cittadinanza e promuovere l'apprendimento lungo l'intero arco della vita;

- favorire l'acquisizione, nella comunità professionale, di un quadro comune di riferimento con dati ed indicatori di efficienza ed efficacia per presidiare le fasi attuative del POF, il monitoraggio e la valutazione dei risultati;
- favorire lo sviluppo di processi di autovalutazione, orientati al miglioramento del servizio scolastico e coerenti con il regolamento sul sistema nazionale di valutazione (D.P.R.N.80 del 28 marzo 20139);
- promuovere opportunità educative e didattiche, finalizzate all'orientamento e al successo formativo;
- attivare forme di verifica della soddisfazione dell'utenza rispetto all'attività del POF al fine di riorientarne la futura rielaborazione e la coerenza dello stesso con i bisogni formativi espressi dal territorio;
- predisporre processi di verifica e di valutazione delle attività del POF al fine di redigere un bilancio di rendicontazione sociale con la relativa pubblicazione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, in una dimensione di trasparenza, condivisione e promozione del miglioramento continuo del livello delle prestazioni offerte dal servizio scolastico alla Comunità scolastica e al territorio;.

Si invita il Collegio dei docenti a sviluppare una riflessione in ordine ad alcuni aspetti dei contenuti tecnici di propria competenza, per verificare che:

- scelte curricolari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nel Pof.;
- che venga superata una visione individualistica dell'insegnamento a favore di un livello di cooperazione e di una visione di team;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche, messe in atto dai docenti singolarmente o in gruppo;
- siano previsti interventi educativi rivolti a informare preventivamente gli studenti sulle regole della vita scolastica e sui principi utili per un sereno svolgimento della democrazia scolastica;
- siano progettati percorsi, anche sperimentali, con lo scopo di valorizzare i talenti, le vocazioni e la capacità d'orientamento.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad assicurare e verificare gli standards formativi e le prestazioni essenziali degli studenti in base ai vigenti ordinamenti e alla normativa sui BES.

All'interno di un quadro generale e di sistema, appare opportuno perseguire altri obiettivi quali:

- l'attivazione di iniziative di innovazione introdotte dalla riforma del secondo ciclo;
- la formazione del Pof, in prospettiva della certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione;
- la costituzione di un'apposita commissione per lo studio dell'evoluzione in senso digitale del mercato editoriale scolastico e didattico intervenendo, con proposte innovative, in tema di libri di testo, .
- la creazione di spazi ed iniziative educative per la gestione dei comportamenti e delle responsabilità individuali e collettive degli studenti, in merito alla cura del sé, degli altri, della salute e dei comportamenti di consumo nel settore del digitali;
- Per favorire la creazione di un sereno ambiente di vita scolastica bandendo qualsiasi forma di bullismo, razzismo, omofobia e prepotenza che possa essere causa di danno morale o patrimoniale.

- Va ribadita la centralità strategica del coinvolgimento delle famiglie e la promozione di iniziative per la loro effettiva partecipazione al progetto educativo.

Il Collegio dei docenti è, quindi, invitato ad un'attenta analisi delle problematiche connesse alla presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità, la trasparenza, richieste alla Scuola, "organizzazione dello Stato", chiamata a garantire i diritti di Cittadinanza che sono il diritto allo studio e alla formazione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giovanna Bubello

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Bubello", is written over the printed name.